

COMUNICATO STAMPA

**Parte il progetto “Fiume Bruna”
Independent Energy Solutions prevede l'estrazione di 3,6 miliardi di metri cubi di
metano dai banchi carboniferi del bacino di Fiume Bruna**

Presentato ieri al pubblico il progetto con la partecipazione del sindaco Marras.

Roma 28.10.2008 – Al via la fase esplorativa del progetto “Fiume Bruna” in località Roccastrada (Grosseto) che consentirà di verificare la fattibilità economica ed ambientale delle attività di estrazione di 3 miliardi e 600 milioni di metri cubi di gas naturale presenti nei banchi carboniferi nel bacino di Fiume Bruna. Si tratta di un progetto innovativo realizzato da Independent Energy Solutions sulla base di un permesso di ricerca esclusivo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico lo scorso 8 agosto.

Il progetto è stato presentato ieri sera presso la sede del Centro Civico di Ribolla in località Roccastrada (GR). All'incontro aperto al pubblico ha partecipato il sindaco di Roccastrada, Leonardo Marras.

“Per la prima volta” – commenta Roberto Bencini, Direttore tecnico di Independent Energy Solutions –“appliciamo in Italia la tecnologia CBM, già ampiamente sperimentata e verificata all'estero e che nei soli USA produce oltre il 9% del metano. Si tratta di una tecnologia che ci permette di recuperare e distribuire agli utenti una risorsa energetica ambientalmente pregiata come il gas naturale che altrimenti andrebbe sprecata. Non solo in un secondo tempo sarà possibile iniettare nei micropori del carbone la CO₂ prodotta dalle industrie toscane”.

Il progetto “Fiume Bruna” consiste nell'estrazione a bassa pressione del metano contenuto negli strati di carbone. Questa tecnologia, denominata Coal Bed Methane (CBM), è stata sviluppata con successo negli Stati Uniti e in diversi altri paesi europei. Il progetto si articolerà in fasi. La prima fase, quella esplorativa, l'unica che è stata autorizzata, ha l'obiettivo di verificare fattibilità tecnica ed ambientale del progetto e richiederà circa due anni per essere completata. Conclusa la fase di esplorazione, la Società presenterà un progetto completo, che verrà sottoposto ad una specifica Valutazione di Impatto



Ambientale (VIA) e ad un iter autorizzativo autonomo da parte della Regione Toscana. Il progetto si concluderà con la fase di coltivazione, cioè l'estrazione del gas.

L'estrazione del metano avverrà attraverso la perforazione di pozzi a piccola profondità simili a quelli utilizzati per l'acqua potabile, attraverso cui fluirà naturalmente il metano a bassa pressione che, una volta raccolto, verrà avviato al mercato.

Secondo i dati oggi disponibili, la produzione totale attesa sarà di 3,6 miliardi di metri cubi di metano, corrispondenti, indicativamente, al consumo medio annuo di 80 mila famiglie, che verrà ceduto tramite operatori locali.

Successivamente alla fase di estrazione, sarà inoltre possibile iniettare la CO₂ nella struttura interna del carbone, al posto del metano. *“Lo stoccaggio della CO₂”* spiega Roberto Bencini *“avverrà solo una volta estratto buona parte del metano contenuto nel carbone. La CO₂ verrà iniettata utilizzando i pozzi usati per far fluire il metano e si incollerà in modo irreversibile nel carbone. In questo modo potremmo rimuovere dall'atmosfera oltre 14 milioni di tonnellate di CO₂ prodotta dalle industrie toscane dando un contributo immediato e concreto alla prevenzione dei cambiamenti climatici”*.

“Con questo progetto” - conclude Bencini – *“potremo, in un momento così particolare dell'economia internazionale, dare un contributo concreto allo sviluppo della provincia assicurando la disponibilità di una risorsa energetica pregiata oltre che trasferire valore ed occupazione alla comunità locale che ospita le nostre attività industriali”*.

Ufficio Stampa Independent Energy Solutions

Tel. 06.45490720

Laura Fatuzzo

Cell. 334.6578574

lfatuzzo@ir-plc.com

Simona Marisei

Cell. 335.5756026

smarisei@ir-plc.com

